



**RELAZIONE DI MONITORAGGIO
SEMESTRALE**

**OBIETTIVI OPERATIVI
DEL DIRETTORE**

E

**DEI DIRIGENTI
DI ARPAL UMBRIA**

AL 30.06.2023

INDICE

PREMESSA.....	2
1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE.....	4
1.1 Gli obiettivi.....	4
1.2 Il processo e gli strumenti	5
2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE	7
2.1 Analisi dei risultati della Direzione	7
2.2 Analisi dei risultati dei Servizi	8

PREMESSA

Il sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti di ARPAL Umbria in ottica di *performance*, ai sensi del D. Lgs. 150/2009, si sviluppa in coerenza con le “Linee Guida per l’attuazione del Ciclo della Performance della Regione Umbria”, approvate con D.G.R. n. 1198/2018 e attraverso l’adozione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) in vigore per la Giunta Regionale (D.G.R. n. 454 del 3.05.2023), con gli adeguamenti necessari per la specificità organizzativa dell’Agenzia, in ragione della sua natura istituzionale di Ente strumentale della Regione stessa.

Il Ciclo della Performance è articolato in 4 principali fasi:

1. *Programmazione*, afferente alla definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, evidenziando, ove possibile, il collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse. La fase si esplicita a partire dagli obiettivi strategici, definiti in coerenza con i contenuti e gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale del ciclo regionale e con il bilancio di previsione e si sostanzia nel Piano della Performance, oggi incardinato all’interno del PIAO.
2. *Gestione e Monitoraggio*, avente ad oggetto sia la misurazione dei risultati parziali raggiunti nel corso dell’anno, sia la definizione di eventuali interventi correttivi mediante report di monitoraggio.
3. *Misurazione e Valutazione*, riguardante la raccolta dei dati relativamente agli indicatori di performance utili a quantificare il raggiungimento degli obiettivi operativi annuali sulla base degli standard di raggiungimento, in termini di performance organizzativa ed individuale e conseguente applicazione dei sistemi premianti.
4. *Rendicontazione*, fase nella quale vengono rappresentati annualmente i risultati effettivamente conseguiti, condivisi mediante strumenti di comunicazione istituzionale e organizzativa che diano conto delle risultanze dell’intero processo valutativo. La fase si conclude con la predisposizione e condivisione della Relazione sulla Performance

La fase di *monitoraggio* assume una rilevanza cruciale all’interno del Ciclo poiché consente all’Amministrazione di tenere costantemente sotto controllo il grado di attuazione degli obiettivi e i risultati raggiunti nonché di accertare l’eventuale intervento di situazioni di criticità o scostamenti rispetto ai target finali definiti nella fase di programmazione.

Mediante report semestrali viene quindi monitorato in itinere il quadro complessivo degli

obiettivi/indicatori/target previsti nel Piano della Performance - in termini di coerenza, perseguibilità, livello di raggiungimento - e Direttore e Dirigenti sono chiamati a rendicontare le attività svolte e il livello di avanzamento e attuazione degli obiettivi programmati.

I report suddetti, intermedio e finale, fanno riferimento alla situazione così come fotografata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno e rilevano le informazioni necessarie al monitoraggio sia della performance organizzativa, relativa agli obiettivi operativi trasversali sia della performance individuale, relativa all'area dei risultati, costituendo la base sulla quale vengono elaborate rispettivamente la Relazione di monitoraggio semestrale, con la quale l'Amministrazione dà conto dello stato di attuazione del proprio Piano di Performance nonché la Relazione annuale sulla performance, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

1. IL MONITORAGGIO SEMESTRALE

1.1 Gli obiettivi

Il monitoraggio semestrale intermedio ha lo scopo monitorare il livello di avanzamento e lo stato di attuazione della performance dell'amministrazione rispetto a quanto programmato sia per la misurazione dei risultati parziali raggiunti che per l'attivazione di eventuali interventi correttivi.

Oggetto del monitoraggio sono gli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e gli obiettivi individuali (performance individuale) così come definiti in sede di programmazione e declinati nello schema obiettivi/indicatori/target all'interno della sezione performance del Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) e del relativo *Allegato operativo*.

Il monitoraggio intermedio costituisce una base informativa preziosa per un'analisi dello stato di avanzamento delle attività poste in essere per il raggiungimento di quanto programmato e per avere una situazione aggiornata sull'andamento dei processi e delle attività pianificate dell'Ente anche ai fini di un eventuale e tempestivo riallineamento delle stesse.

Attraverso esso, infatti, gli attori del sistema hanno la possibilità di individuare e far emergere le eventuali situazioni eccezionali ed impreviste di criticità, sulla base delle quali è consentita, previo passaggio con l'Organismo Indipendente di Valutazione, la revisione di uno o più obiettivi e dei relativi indicatori/target.

Gli esiti del monitoraggio, con l'analisi dei risultati in forma aggregata, confluiscono nella Relazione di monitoraggio semestrale, con la quale l'amministrazione dà conto, in una logica di trasparenza e partecipazione sia verso l'esterno che all'interno, dello stato di attuazione del proprio piano di performance.


La Relazione si propone infatti come strumento chiaro, sintetico e allo stesso tempo dinamico, teso a raccogliere, in maniera sistemica e coerente tra tutti i soggetti coinvolti, le informazioni per una prima valutazione ed una eventuale necessità di riesame, anche mediante l'utilizzo di interventi di comunicazione organizzativa volti al miglioramento dell'intero ciclo della performance.

1.2 Il processo e gli strumenti

La raccolta delle informazioni necessarie al monitoraggio semestrale si è attivata mediante la messa a punto di un documento “Sistema di monitoraggio della performance Strumenti e indicazioni per il monitoraggio” e di appositi Report di monitoraggio al 30 giugno e al 31 dicembre, che prevedono campi già precompilati e altri da compilare sulla base di specifiche opzioni predefinite e standardizzate, al fine di rendere omogenea e coerente la rilevazione delle informazioni e consentire l’elaborazione di un’analisi aggregata puntuale e trasparente, grazie all’utilizzo dello stesso linguaggio e metodo fra tutti gli attori coinvolti.

La precompilazione dei campi è stata curata dal Servizio Programmazione e monitoraggio attività generali che ha fatto riferimento agli obiettivi operativi trasversali (performance organizzativa) e agli obiettivi operativi individuali (performance individuale) e relativi indicatori e valori target, del Direttore e dei Dirigenti, così come indicati nella sezione Performance del PIAO e nel relativo Allegato operativo.

Per il monitoraggio al 30 giugno è stato predisposto il seguente Report con le relative note di compilazione e opzioni di risposta, che di seguito si riportano.

 REPORT DI MONITORAGGIO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO									
SERVIZIO:									
Dirigente:									
PERFORMANCE (1)	OBIETTIVI (1)	INDICATORI (1)	VALORE TARGET (1)	VALORE TARGET REALIZZATO (2)	STATO DI AVANZAMENTO (3)	NOTE DI MONITORAGGIO (4)	CRITICITA' (5)	RICHIESTA DI ESAME (SI/NO)	RINEGOZIAZIONE (SI/NO)
Organizzativa obiettivi trasversali									
Individuale obiettivi area risultati									

(1) Campi precompilati dal Servizio Programmazione e monitoraggio attività generali sulla base del Piano della performance e del relativo allegato operativo. Non è possibile modificare queste informazioni.

(2) Indicare un valore coerente con la tipologia espressa dal valore target (ad esempio: se il valore target è una data occorre riportare una data; se è un numero, riportare un numero).

(3) Va indicata una soltanto delle seguenti opzioni: da iniziare - secondo le aspettative; secondo le

aspettative; realizzato; realizzato - in ritardo; non realizzato; in ritardo.

(4) Compilazione facoltativa (max 1000 caratteri)

(5) Va indicata una soltanto delle seguenti opzioni: risorse finanziarie; interventi normativi sopravvenuti; mancata risposta soggetti coinvolti; eventi imprevedibili; altro (specificare nel campo "Note di monitoraggio")

Le informazioni che attraverso il Report si intendono recuperare perseguono un duplice obiettivo:

da un lato valutare in maniera qualitativa lo stato di raggiungimento dei valori target legati agli obiettivi/indicatori assegnati, attraverso il confronto tra previsto e realizzato;

dall'altro identificare eventuali criticità per la realizzazione degli obiettivi/indicatori/target, al fine di avere dei feedback sull'operato e consentire eventuali aggiustamenti o modifiche.

I report restituiti da Direttore e Dirigenti, completi delle ulteriori informazioni richieste, consentono di elaborare un'analisi aggregata dei risultati offerti, che si illustra nel capitolo seguente.

2. RISULTATI DEL MONITORAGGIO SEMESTRALE

2.1 Analisi dei risultati della Direzione

Con Deliberazione n. 2 del 30 gennaio 2023, allegata quale parte integrante al PIAO di ARPAL Umbria 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha assegnato al Direttore gli obiettivi di performance 2023, individuando complessivamente n. 6 obiettivi operativi (2 trasversali riferiti alla performance organizzativa e 4 di performance individuale-area dei risultati), misurati attraverso altrettanti indicatori.

Con riferimento a questi obiettivi, l’analisi dei risultati oggetto del monitoraggio semestrale evidenzia come la programmazione sia, al momento, assolutamente centrata in coerenza con le potenzialità e le risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Agenzia, non essendo emerse particolari criticità nella realizzazione degli stessi.

Considerando lo stato di avanzamento, le attività della Direzione procedono, infatti, rispettando le tempistiche previste nel Patto di Servizio: un obiettivo risulta già realizzato, in anticipo rispetto al valore target; quattro, pari ad un valore del 66,7%, procedono “secondo le aspettative” con un andamento perfettamente in linea con il target pianificato per gli ultimi mesi dell’anno e un solo obiettivo risulta ancora “da iniziare”, in coerenza, tuttavia con il target di output al 30 novembre.

Il Report evidenzia, tuttavia, la necessità di ridefinire, mantenendo invariato il valore target, la formulazione dell’indicatore di risultato di un obiettivo trasversale e di due obiettivi individuali, il conseguimento dei quali dipende da adempimenti propedeutici, da parte di soggetti esterni ad ARPAL Umbria, che risultano ancora in corso.

La mancata o non puntuale risposta da parte di altri soggetti coinvolti è infatti l’unica criticità segnalata.



2.2 Analisi dei risultati dei Servizi

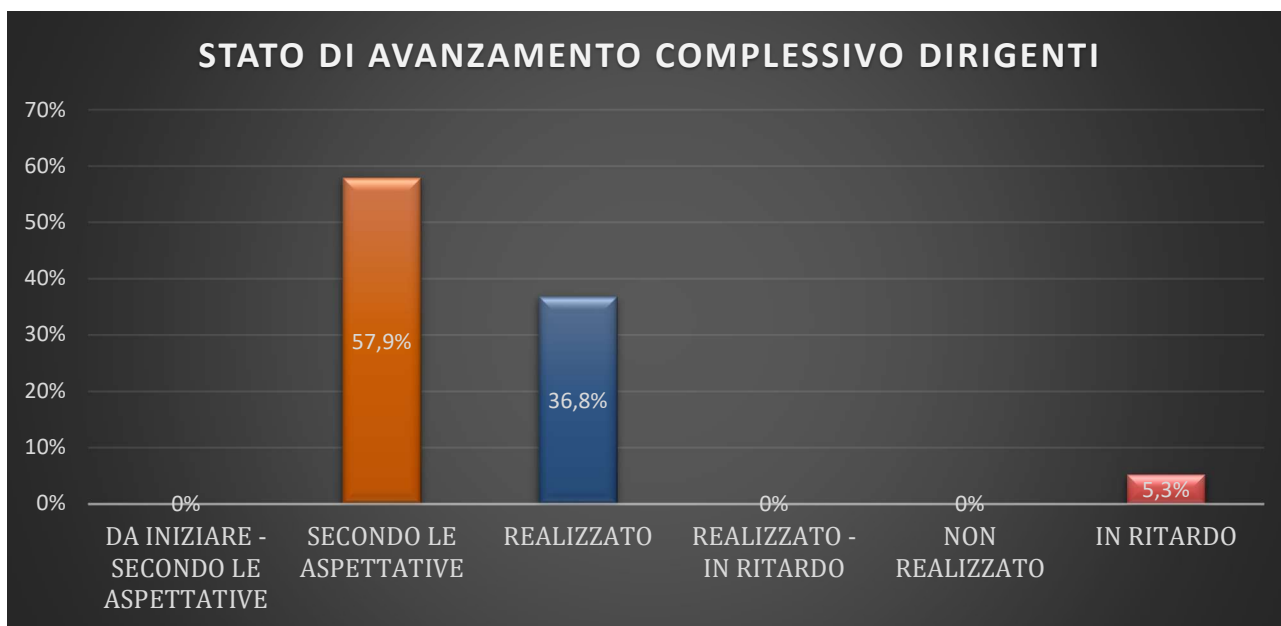
Con l'Allegato Operativo al PIAO 2023-2025 il Direttore di ARPAL Umbria ha assegnato ai Dirigenti gli obiettivi di performance 2023, individuando complessivamente n. 27 obiettivi operativi (7 trasversali riferiti alla performance organizzativa e 20 di performance individuale-area dei risultati), misurati attraverso n. 38 indicatori.

In merito ad essi, l'analisi dei risultati del monitoraggio semestrale intermedio evidenzia come, anche per i Servizi, la fase di programmazione del ciclo della performance sia stata pienamente coerente nella definizione degli obiettivi da raggiungere e calibrata in relazione alla disponibilità delle risorse.

Si riscontrano, infatti, percentuali di realizzazione dei target prefissati molto alte, considerato che ben 14, pari al 36,8%, risultano già "realizzati" nei termini previsti e un ulteriore 57,9% vede le attività avviate e in fase di realizzazione "secondo le aspettative".

Al 30 giugno, quindi, il 94,7% degli indicatori di risultato è perfettamente allineato al proprio valore target mentre soltanto il 5,3% delle attività risulta "in ritardo" rispetto agli indicatori programmati.

Si può pertanto ipotizzare fino al termine un andamento perfettamente in linea con quanto pianificato e coerente con le tempistiche della programmazione.



L'analisi delle "note di monitoraggio", riportate nell'apposito campo del report, evidenzia come le "criticità" riscontrate nel perseguimento di alcuni target siano riconducibili essenzialmente ad una mancata o tardiva risposta da parte dei soggetti coinvolti sia interni che esterni all'amministrazione o a ritardi nella approvazione, anche normativa, di documenti propedeutici alle attività da realizzare.

Nel complesso, rispetto alla totalità dei 38 indicatori, soltanto per 3 di essi sono state segnalate criticità, pari al 7,9% dei casi.

Dalle suddette criticità non emerge tuttavia, al momento, la necessità di procedere con la richiesta di riesame dell'obiettivo e con la conseguente rinegoziazione del patto di servizio. Di seguito è riportata graficamente l'analisi dei risultati per Servizio.

